



...FACCIAMOCI LE STRISCE...

Ma quali baroni? Noi difendiamo i nostri sogni!



Siamo gli studenti universitari che si sono resi protagonisti delle mobilitazioni e delle azioni di blocco che in queste ultime settimane si sono portate avanti nella nostra città, a Milano, come nel resto del Paese.

Da bambini avevamo un sogno, un po' come tutti voi. Il nostro era quello di divenire scienziati (pazzi), pronti ad inventare ciò che avrebbe stravolto il modo di vivere di ognuno di noi.

Questo sogno ci sta venendo progressivamente negato dall'azione spietata che il governo sta eseguendo nei confronti dell'università: la riforma Gelmini (DdL 1905-B), in votazione domani al Senato, è solo un altro passo di un progetto che mira a stravolgere la struttura dell'istruzione pubblica, a bloccare l'ingresso dei giovani nel mondo dell'università e nel campo della ricerca, arrecando un danno così non solo a noi studenti, ma all'intero paese, che già naviga in cattive acque.

In questi mesi abbiamo condotto ogni forma di protesta, dalle lezioni in piazza, ai blocchi, dalle assemblee alle occupazioni, siamo saliti sui tetti e sui monumenti, abbiamo camminato sui binari e sulle piste degli aeroporti, abbiamo presentato le nostre proposte ed espresso le nostre posizioni in ogni modo, per protestare contro un Governo che non ci ha mai voluti ascoltare e che sa rispondere unicamente con la forza militare ad ogni forma di critica.

Oggi, esercitando un nostro diritto, attraversiamo la strada nella speranza che qualcuno ascolti le nostre istanze, per voi si tratta di qualche minuto di attesa, per noi e per tutti si tratta del futuro.

I nostri sogni non si possono arrestare. Nemmeno preventivamente.

